

Atto

Torra li 28 agosto 1841

Avanti

I.R. Direttore Signor de Attelmayer

Presenti

Francesco Chini C. Comune di Torra

Giuseppe Fronchetti D.o

Antonio Visentainer D.o

Gio Chini C.C. di Mollaro

Alessandro Frasnelli D.o

Giovanni Chini D.o

Francesco Lorandini D.o

Antonio Conci

Antonio Frasnelli

Giuseppe Lorandini

NICOLÒ Chini

Chini Gio Battista C.C. di Segno

Pietro Magnani D.o

Chini Gio Batta D.o

Giacomo Luchin Capo C.e di Vion

Pietro Micheli D.o

Pende sino dal 1835 il progetto della riduzione delle strade nella Parrocchia di Torra che da principio si aveva meditato di costruire nella larghezza di 16 piedi di Vienna¹ e stabilito innallora di Parte per impresa in tre diversi tronchi; in seguito però si decampò da quest'idea e si credette sufficiente una larghezza in lume netto di 10 ai 12 piedi².

Col protocollo 20 dicembre 1836 fu stabilito un piede di concorrenza nel quale però si erano riservate a separato rilievo le quote di concorrenza di Mollaro, Segno e Dardine qual ultimo comune come quello di Vion non volle entrare né punto né poco nella concorrenza.

Per la difficoltà d'una riunione stabile di tutte le parti rimase finora arrenato questo progetto e per stabilire la medesima, e semplificare possibilmente le

¹ Circa 5 mt.

² Circa 3 o 3,80 mt.

relazioni di concorrenza è stata indetta l'odierna sessione in cui sono comparsi l'immarginati capi-comune, Deputati e Rappresentanti maggiori di questa Parrocchia.

Fu stabilito d'unanime consenso quanto segue:

1. Ogni comune eseguisce i lavori di riduzione che saranno necessari sul proprio tronco di strada soltanto riguardo ai comuni di Vervò, Priò, Tuenetto si conviene che all'atto pratico, quando sarà dato mano al lavoro, il Sig. Geometra incaricato della delineazione e sorveglianza fisserà innappellabilmente il termine fini al quale dovrà dipendere verso Priò, il Comune di Vervò, e quello di Priò verso Tuenetto, onde ugualiare in via equitativa il lavoro a proporzione delle difficoltà locali, del piede steorale e della popolazione.
2. Il comune di Segno, che ha poco o nissun interesse nella strada che per Mollaro e Priò conduce a Vervò, si assume in unione al comune di Vion di ridurre la strada sopra Vion verso il confine di Tres nella larghezza di 10 ai 12 piedi in modo praticabile sufficiente manto per una strada comunale e viene qui convenuto tra il comune di Segno e Vion che sia in libertà del comune di Segno o d'assumersi la metà delle spese di riduzione venga indennizzato o di pagare al comune di Vion la somma di f. 100 abusivi metà al principio e metà alla fine dell'opera.
Siccome tutto questo tronco è sul tenere del comune di Vion il mantenimento starà esclusivamente a carico del comune di Vion ed il lavoro di riduzione deve essere eseguito a mano a mano che procede il lavoro delle altre strade della Parrocchia, dalla concorrenza si esentano i Comuni di Segno e Vion soltanto in vista degli obblighi che d'essi assumono in questo atto.
3. Riguardo al comune di Dardine non sono assunti ancora i rilievi per vedere se d'esso possa aprire la comunicazione per la via di Tuenetto; in ogni modo e tenuto quel comune a dare da qualche parte eventualmente sul tronco presente una comunicazione corrispondente alle altre strade della Parrocchia e si riserva pel motivo suddetto l'eventuale suo obbligo di concorrenza.
4. La concorrenza si limita quindi per ora ai comuni di Vervò, Priò, Tuenetto, Torra e Mollaro, e si stabilisce espressamente che pei lavori, che non saranno espressamente accettati, non avrà luogo verun conguaglio tra i comuni nominati. Il piede di concorrenza è quello steorale.
5. Quei oggetti, che toccano all'intera concorrenza si contemplano tutti gli indennizzi di terreni che si vanno ad occupare colla strada nuova, ma

dove si potesse utilizzare qualche tratto della strada vecchia mediante vendita sarà il ricavo a beneficio della concorrenza.

Oltre agli indennizzi sarà pure eseguito per impresa a spese della concorrenza la strada nuova ove essa devia sopra Mollaro per portarsi al ponte della Vallisella, il ponte ossia il terrapieno con tombone che sarà necessario per passare il rivo ed il tronco nuovo della strada dall'altra parte fin dove d'esso imbocherà nella strada attuale di Tuenetto.

6. Siccome gli indennizzi maggiori senza confronto si verificano nel comune di Mollaro si assume dopo un precipuo di f. 200 abusivi sui medesimi sollevandone la concorrenza e questo invece destinerà un capitale d'uguale importo pel comune di Torra, acciocchè questo essendo d'altronde alquanto aggravato si assuma il mantenimento ordinario della nuova strada, dal punto ove d'essa partirà dall'attuale strada comunale di Torra nel sito detto « Carandol » fino al ponte ossia terrapieno in mezzo alla vale, il quale sito è tutto sul territorio di Torra.

Si annota, che il confine della strada tra Torra e Mollaro è attualmente qualche passo più in giù verso Mollaro, ove le due strade, e cioè quella che va a Torra, e l'altra che condurrà al ponte nuovo si dividono e si stabilisce d'accordo che il termine sia invece trasferito a quel bivio od imbocatura delle tre strade.

7. Si teme che da una parte, e dall'altra della Vallesella possano nascere delle dilamazioni e rilasci di terreno e viene perciò statuito relativamente al mantenimento di tutto questo tronco, sia poi da lato di Torra, sia da quello di Tuenetto, che debba sottostare alle spese del ristauo anco in avvenire la concorrenza di sopra stabilita, quallora in una sol volta si verificasse un danno tale da sorpassare la somma di f.5 W.

Si osserva anche già, che cessa per parte del comune di Torra il mantenimento del sentiero comunale che conduce attualmente da Torra verso Priò; ma sarà ai comunisti di Priò di passare pel sentiero, che attualmente dal lato di Torra conduce invero verso la Chiesa Parrocchiale, e venne praticato finora dalla sola comune di Tuenetto.

8. Si stabilisce che ogni bracente percepirà dalla cassa comunale f. 10 abus. Al giorno, mentre per ogni giornata da giuntura sarà corrisposto un importo di f. 20 abus. E sarà equiparata una giornata con giuntura a due e mezza da bracente ove si voglia fare un conguaglio.

Si intende però, che l'opera deve essere prestata doverosamente e che chi non comparisce a tempo debito o fosse d'altronde negligente, perderà tutta o mezza giornata dietro il parere del direttore e di chi da parte del comune in sua assenza sorveglisce il lavoro.

Il rimborso poi da pagarsi per chi mancasse al turno senza avere giustificato [...] un titolo legittimo di scusa presso il capo comune ossia suo rappresentante sarà di f. 50 per ogni bracente e f. 1,45 W. [...] per ogni giornata con giuntura, che a titolo di multa saranno esatti in via summaria sopra denuncia del rispettivo Capo Comune.

9. Il lavoro sarà eseguito sotto la direzione di un direttore apposito il quale verrà pagato dalla concorrenza e sarà dato mano all'opera la settimana seguente e precisamente il giorno di lunedì a Torra, ed anco a Mollaro, mentre riguardo ai comuni di Tuenetto, Priò e Vervò si si limiterà per ora di tracciare il sentiero della nuova strada, che si darà poi mano al lavoro intorno ai Santi.

Qual direttore del lavoro si porterà sopra luogo al più tardo lunedì di mattina il perito Geometra Antonio Taddei che resta pure incaricato di assumere il fabbisogno e descrizione del tronco nuovo e terrapieno nella Vallisella onde poter indi ottenere la superiore approvazione.

In pari tempo tratterà lo stesso coll'esistenza di due o tre uomini che saranno dati da ogni comune il sentiero sulla linea nuova di Priò e Vervò.

10. Per la regolarità del conteggio viene nominato qual cassiere della Concorrenza il Sig.r Nicolò Chini il quale è già prima ricevitore di quelle comuni e eccettuata quella di Vervò, ed essa si assume tale incarico verso una congrua remunerazione per le sue fatiche e disturbi.

11. Se per uno o l'altro non preveduto motivo non avesse il suo effetto il conchiuso del presente protocollo, non ottenesse la superiore approvazione etc., per tal caso si riservano le stipulazioni precedenti in ispezie del protocollo 20 dicembre 1836.

Previa lettura seguono le firme coll'avvertenza che riguardo della strada tra Vervò, Priò e Tuenetto saranno d'esse bensì come si disse al N. 1 alla prima occasione, ma ciò non s'intende per l'avvenire, mentre riguardo all'avvenire si conservano espressamente i confini vecchi.

<i>Francesco Chini c. Comune di Torra</i>	<i>Nicolò Chini</i>
<i>Giuseppe Fronchetti</i>	<i>Chini Gio Batta c. C.</i>
<i>Antonio Visintainer Deputati</i>	<i>Pietro Magnani Deputato</i>
<i>Gio Chini c.C. di Mollaro</i>	<i>Chini Gio Batta Deputato</i>
<i>Alessandro Frasnelli Deputato</i>	<i>Giacomo Luchi c. Comune</i>
<i>Giovanni Chini</i>	<i>Pietro Michelli</i>
<i>Francesco Rollandini</i>	
<i>Antonio Conci</i>	
<i>Antonio Frasnelli</i>	
<i>Giuseppe Rollandini</i>	

I comuni di Vervò, Priò e Tuenetto dichiararono che non possono accettare le stipulazioni premesse se non chè colla [...] che l'importo di f. 5 W. fissato al N. 7 sia portato a f. 8 W. [...] e che inoltre l'importo di quel danno nato in una sol volta sia riconosciuto per parte del capo comune di Mollaro od in esso discrepanza, che sia dato rapporto al giudizio per l'opportuno rilievo e decisione. Siccome oltre a ciò il comune di Mollaro tira notevole vantaggio da questa concorrenza [...] sono inoltre i comuni di Vervò, Priò e Tuenetto che per la prima costruzione dall'imbocatura della strada di Torra con quella verso la Valle assuma il comune di Mollaro il tronco delle prime 50 pertiche onde così agevolare l'impresa del ponte ossia terrapieno e dei due tronchi laterali.

Vettore Cristoforetti capo comune

Michele Gottardi Deputato

Antonio Pollini Deputato

Giovanni Francesco Gottardi Perito

Steffano Nicli

Francesco Sembianti

Continuato li 10 ottobre nella Cancelleria Giudiziale
di Mezzolombardo

Innanzi

L'I.R. Direttore d'Ufficio de Attelmayer

[...]

In seguito al protocollo premesso dei 28 agosto fece rapporto il comune di Priò, che d'unanime consenso si vogliono accettare le stipulazioni fatte il quel protocollo riguardo alla riattazione delle strade della Parrocchia di Torra ed essendo così tolto l'ostacolo maggiore per cui andò a vuoto quella sessione, furono chiamate per quest'oggi le rappresentanze di Vervò, Priò, Tuenetto, Torra e Mollaro le quali tutte dichiararono d'accettare come il comune di Priò, quanto nel citato protocollo, e sue aggiunte, è stato proposto, e su di chè riservarono in alla uno più matura ponderazione.

Si nota soltanto che i comunisti di Priò ottengono in forza di quell'atto il diritto di passare per quel sentiero a pedone, per cui, attualmente il comune di Tuenetto passa al fondo della valle alla Parrocchia di Torra, e

siccome il comune di Tuenetto si obbliga verso Priò di mantenere questo sentiero praticabile per pedoni, e sgombro dalla neve, si conviene, che questo vantaggio accordato al comune di Priò sia contemplato nello scomparto della prima riduzione delle strade, che il Sig.r Perito Geometra Antonio Taddei dietro il protocollo 28 agosto pp. deve assumere tra i comuni di Vervò, Priò e Tuenetto, ben inteso che però sempre che il Sig.r Geometra abbia il giusto riflesso che il comune di Tuenetto dovea anche prima aprir per se stesso quel sentiero, e senza che perciò abbiano ad essere cangiati i confini dei due comuni già usati.

Francesco Chini c.C. Torra

Giuseppe Fronchetti

Antonio Visintainer

Giovanni Chini c.C.

Giovanni Chini

Alessandro Frasnelli Mollaro

Valentino Cristoforetti c.C. di Vervò

Antonio Pollini Deputato

Antonio Melchiori c.C. di Priò

Vigilio Brida

Gio Prantil Deputato

Lorenzo Melchiori Tuenetto

Valentino Melchiori

Attelmayer

N. 4211

Pres. 10 ottobre 1841